



08/00162173

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

CATALOGO DELLE OPERE D'ARTE IMMOBILI

Provincia di **RAVENNA** Comune **PAENZA** Frazione **S. LAZZARO**

Monumento **CHIESA di S. LAZZARO (via Emilia)**

Epoca della costruzione **Sec. XIII**

Autore **Anonimo**

Descrizione **Chiesetta romanica in cotto a faccia a vista, di forma a capanna, con lesene lungo i fianchi, portale ad arco a tutto sesto a conci alternati in pietra bianca e cotto. L'abside ha una copertura a settore di cono, coperta da tettuccio su pilastri: vi si aprono tre finestrelle centinate a strombo e con ghiera in cotto e losanghe di pietra bianca. L'abside è inoltre coronata da cornice a mensoline di cotto e corsi di mattoni con un corso in losanghe di pietra bianca. Sul fianco sinistro si apre una porta secondaria centinata. Il portale in facciata si apre entro elemento di cotto lievemente aggettante dal corpo della facciata. La cornice del sottogrenda è frutto di recente rifacimento del tetto e così pure la finestra sopra la porta, che è originale solo inferiormente.**

Singolarità architettoniche **E' particolarmente raro il tipo di copertura della calotta absidale.**

Uso attuale e stato di conservazione **Non è adibita al culto . lo stato di conservazione è buono.**

Vicende storiche e costruttive (modifiche e restauri) **Si hanno le prime notizie interne alla fine del secXII di un Hospitalis Missini per i lebbrosi.**

In seguito è spesso ricordata una chiesa di S. Lazzaro, che quasi sicuramente è da mettersi in relazione con l'Hospitalis Missini. Questo Hospitalis tra il 1430 e il 1435 fu concentrato con altri Hospitales, in quelle della Misericordia e di S. Novellone.

Ai primi del sec. XIX la chiesa, già trasformata all'interno, ebbe l'esterno inglobato in una villa , che si era addossata nella parte superiore e al lato nord. La chiesa fu però sempre mantenuta in efficienza e si apriva ogni anno per la festa di S. Lazzaro (V Domenica di Quaresima). A causa del conflitto 1940-45 la villa fu quasi distrutta e rimase alle scoperte la chiesa romanica originaria, ad esclusione del tetto che ormai era scomparso ai tempi della costruzione della villa .

Il proprietario Sig. Budelacci fece dono al Municipio di Faenza dell'immobile; e pertanto fu avviata opera di restauro e di ripristino per la parte superiore. Quante era restata si elevava fino all'altezza di una terza parte della finestra sopra la porta in facciata. Pertanto il rifacimento è stato completo di tutto quanto è al di sopra di tale livello: architrave della finestra, cornice settecentesca, altezza dell'edi-

ficie, non potuta documentare, copertura della caletta absidale e la
parte terminale della suddetta caletta.

Critica delle attribuzioni

Condizione giuridica **Proprietà del Municipio di Faenza**

Estremi dell'eventuale notifica di interesse particolarmente importante

Vincolo de iure per la Legge del 1/6/1939 N. 1089

Iscrizioni relative alla storia del monumento e note sulla loro autenticità

Elenco degli allegati (documentazione grafica e fotografica del monumento)

1 -	Stralcio di mappa catastale	5 -
2 -	5 Foto	6 -
3 -		7 -
4 -		8 -

Bibliografia (con note critiche e con indicazioni delle illustrazioni pubblicate)

G. Sama - In "La Piè" 1954 - Num. 3-4

A. Corbara - In "La Piè" 1970 - Num. 6

Don B. Savielli - "Il Piccolo" del 24/5/1959

Schedario cronologico G. Rossini - A. 1207 - (presso Bibl. Com. di Faenza)

L'articolo di A. Corbara apparso sulla "Piè" è corredato di numerose foto della chiesa, al momento della scoperta e prima dei restauri.

Data :

FIRMA DELL'ESTENSORE

Lorenzini

OSSERVAZIONI DEL REVISORE